

# FUTURA

# LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione  
e del Merito



**Italiadomani**  
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

## ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "CAMPO DEI FIORI"

Scuole primarie di Comerio, Luvinata, Casciago, Morosolo

Scuole secondarie di 1° grado di Comerio e Casciago

Via Stazione, 8 – 21025 COMERIO (VA) TEL: 0332 732862

C.M. VAIC83200R C.F. 92017420123

[VAIC83200R@istruzione.it](mailto:VAIC83200R@istruzione.it) [VAIC83200R@pec.istruzione.it](mailto:VAIC83200R@pec.istruzione.it) [segreteria@iccomerio.edu.it](mailto:segreteria@iccomerio.edu.it)

[www.iccomerio.edu.it](http://www.iccomerio.edu.it)



Protocollo e data vedasi segnatura

Al Collegio dei Docenti

E p.c. Al Consiglio di Istituto  
Al DSGA  
Al Personale ATA  
Ai Genitori/Tutori

All'Albo  
Al Sito web

## ATTO DI INDIRIZZO PER L' AGGIORNAMENTO ANNUALE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022/2025

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** il D.P.R. n. 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia scolastica" ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997 n. 59;
- VISTA** la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTO** il D. Lgs. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- VISTI** i D. Lgvi 13 aprile 2017 n. 60, 61, 62, 63 e 66;
- VISTO** il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del

Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133;

- VISTO** il D.M. n. 254 del 16 novembre 2012, “Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89”;
- VISTA** la Nota Miur Prot. n. 3645 del 01 marzo 2018 di trasmissione del documento di lavoro “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”;
- VISTA** la Nota Miur Prot. n. 1143 del 17 maggio 2018 recante “L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno”;
- VISTA** l’O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria”;
- VISTA** la Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente del 22 maggio 2018, in cui sono individuate le “Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell’Unione Europea”;
- VISTO** il D.M. n. 35 del 22/05/2020, “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92”;
- VISTO** il D.M. n. 161 del 14 giugno 2022 – Adozione del “Piano Scuola 4.0” in attuazione dell’investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell’ambito della missione 4 – componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione Europea;
- VISTO** il D.M. n. 170 del 24 giugno 2022 – Definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4 “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione Europea – Next generation EU;
- VISTA** la Nota dell’Unità di missione per il PNRR, Prot. 60586 del 13 luglio 2022, “Orientamenti per l’attuazione degli interventi nelle scuole”;
- VISTO** il D.M. n. 65 del 12 aprile 2023 di riparto delle risorse relative alla linea di investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza”;
- VISTO** il D.M. n. 66 del 12 aprile 2023 di riparto delle risorse relative alla linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- VISTO** il D.M. n. 153 del 01 agosto 2023 contenente le disposizioni correttive al D.I. n.182 del 29-12-2020 “Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell’articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66”;
- VISTO** il D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022 di adozione delle Linee guida per l’orientamento, relative alla riforma 1.4 “Riforma del sistema di orientamento”, nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU;

**VISTA** la Nota DGOSVI Prot. 31023 del 25 settembre 2023 avente a oggetto: “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – Indicazioni operative per l’aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche a.s. 2023/24;

**VISTA** la Nota MIM Prot. n. 2790 dell’11 ottobre 2023 recante “Piattaforma ‘Unica’ per la fruizione dei servizi messi a disposizione di studentesse, studenti e famiglie e principali indicazioni operative”;

**CONSIDERATO** il PTOF aa. ss. 2022/2025;

**CONSIDERATI** gli esiti dell’autovalutazione di Istituto e i percorsi individuati nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell’Offerta Formativa;

**TENUTO CONTO** dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale a parità di indice di background socio-economico e familiare;

**TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienze, professionalità e progettualità maturate negli anni precedenti dal personale di questo Istituto;

**RITENUTO NECESSARIO** dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la revisione del PTOF finalizzata, oltre che alle priorità e ai traguardi del RAV, anche all’integrazione degli obiettivi definiti dall’Istituzione scolastica con gli obiettivi nazionali e regionali;

**RITENUTO** che l’intera comunità professionale debba agire nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per realizzare il successo formativo di tutti gli alunni, anche titolari di bisogni educativi speciali;

#### **CONSIDERATA LA NECESSITÀ DI**

- realizzare pratiche di insegnamento sempre più orientate allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;
- attuare le misure delle varie linee di investimento previste dal PNRR per la scuola, relative alle infrastrutture (Piano Scuola 4.0) e alle competenze (Riduzione dei divari territoriali, Didattica digitale integrata e Formazione sulla transizione digitale del personale scolastico, Nuove competenze e nuovi linguaggi);
- riportare nel PTOF la progettazione dei moduli di orientamento formativo di 30 ore ciascuno da attivare in tutte le classi della scuola secondaria di primo grado;
- definire una progettualità d’Istituto relativa all’attività formativa alternativa all’IRC;
- iniziare a porre attenzione alle prossime novità che toccheranno l’offerta formativa, legate all’emanazione delle Linee guida relative all’insegnamento delle discipline STEM, all’aggiornamento del Piano Nazionale Scuola Digitale e all’integrazione delle Linee guida per l’insegnamento trasversale dell’Educazione civica;

#### **EMANA**

ai sensi dell’art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015, il seguente

#### **ATTO DI INDIRIZZO**

al Collegio dei Docenti orientativo della revisione annuale del Piano Triennale dell’Offerta Formativa.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano per l'anno scolastico 2023/2024. Ai fini dell'elaborazione del documento il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni.

#### **Il Piano dell'Offerta Formativa dovrà comprendere:**

- le opzioni metodologiche e le linee di sviluppo didattico-educativo della programmazione curricolare e l'ampliamento dell'offerta formativa;
- le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, con particolare attenzione alla transizione digitale;
- la progettazione di interventi per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Miglioramento;
- la partecipazione alla progettazione europea e le misure finalizzate alla realizzazione dei progetti a valere sui fondi PNRR, con particolare riferimento alla realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento, allo sviluppo di nuove competenze e all'impiego di metodologie didattiche innovative;
- la progettazione di attività per l'insegnamento di Educazione civica L. 92/2019 per un totale di 33 ore per ciascun anno scolastico;
- le azioni per l'implementazione delle Indicazioni Nazionali e/o delle Linee Guida attraverso l'innovazione didattica e metodologica atta allo sviluppo delle competenze, alla luce dei risultati delle prove standardizzate nazionali;
- le azioni volte alla prevenzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso formativo attraverso l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento e l'adozione di opportune strategie personalizzate ed inclusive;
- le azioni volte alla promozione di una didattica orientativa per facilitare la conoscenza di sé al fine di rendere gli alunni sempre più consapevoli nell'effettuare scelte ponderate nella prospettiva di studio e di futura occupabilità, ivi inclusi i moduli di orientamento formativo di 30 ore.

Tenuto conto delle finalità e degli obiettivi a lungo termine quali fattori identitari dell'istituto ("vision"), del modo in cui la scuola adempie alla sua destinazione di scopo ("mission"), nella progettazione dell'offerta formativa si terrà conto delle **priorità** individuate mediante il RAV e contemplate nel Piano di miglioramento, ridefinendo, laddove necessario, gli obiettivi e i percorsi in relazione agli esiti di apprendimento, alla qualità della didattica, all'uso ottimale di risorse umane e strumentali. Nello specifico, nel RAV 2022/2023 sono state individuate le seguenti priorità:

- implementare i risultati di Matematica delle Prove nazionali;
- implementare la didattica per competenze in tutte le discipline.

Si pone come priorità anche la prosecuzione del percorso *Life Skills Training* nella scuola secondaria di primo grado e nella scuola primaria.

Dovranno, inoltre, essere perseguiti i seguenti **obiettivi formativi** definiti nella L. 107/2015 art. 1, c. 7:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- d) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- e) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- f) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione e all'educazione fisica (specie in relazione all'appartenenza alla Rete Scuole che promuovono la salute), nonché allo sport (con un'attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica);
- h) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; individuazione di misure atte a promuovere il benessere;
- k) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- l) definizione di un sistema di orientamento;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto Comprensivo "Campo dei Fiori" garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Sul versante metodologico-organizzativo, la **programmazione didattica** dovrà ricercare efficaci processi di insegnamento apprendimento, nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale, con un ampio uso delle nuove tecnologie. Sarà quindi necessario ripensare all'aula

come ad un ambiente di apprendimento strutturato in modo flessibile e prevedere momenti di lavoro per classi aperte, per gruppi di livello per il recupero ed il potenziamento.

Si pone l'attenzione sul D.M. 65 del 12 aprile 2023, che ha definito l'erogazione di risorse per la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, partendo da quanto previsto nelle priorità e traguardi del Rapporto di autovalutazione, verranno indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui.

Ai sensi del c. 12 della Legge 107/2015 il Piano Triennale dell'Offerta Formativa contiene anche la programmazione delle **attività formative** rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche.

Gli interventi per i docenti terranno conto dell'offerta proveniente dalle scuole capofila di Ambito, dalle Università, dall'USR, dall'AT, dalle piattaforme Scuola Futura, SOFIA, Indire e dalle Reti a cui l'Istituto ha aderito, con particolare attenzione alla formazione relativa alla valutazione delle competenze, alle nuove metodologie didattiche, all'uso degli strumenti multimediali, alle emergenze educative, alla sicurezza, all'inclusione. In generale la formazione dei Docenti dovrà essere coerente con le priorità strategiche educativo didattiche individuate nel PTOF, agli obiettivi di processo e alle azioni di sviluppo individuate nel RAV ed esplicitate nel Piano di miglioramento. Si auspica una formazione su temi condivisi da definire per ogni annualità e che possano avere ricadute sulle prassi didattiche dell'intera comunità professionale. Le iniziative formative saranno integrate dalle azioni previste dal D.M. 65 del 12/04/2023 per la realizzazione di percorsi finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche e al miglioramento delle competenze metodologiche di insegnamento.

Per il personale amministrativo sarà favorita la partecipazione a corsi di informatica base ed avanzato, sulla comunicazione, sulle nuove procedure amministrative, sulle novità normative, sulla sicurezza e sulla privacy. Anche per il personale ausiliario il piano di formazione sarà orientato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi definita nel PTOF, con particolare attenzione ai protocolli sicurezza e privacy. Le competenze professionali e la formazione rappresenteranno criteri fondamentali per l'assegnazione degli incarichi e per la valorizzazione delle risorse umane.

Le iniziative formative per il personale docente e non docente saranno integrate dalle azioni conseguenti al D.M. 66 del 12/04/2023, finalizzato specificatamente alla realizzazione di percorsi formativi sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu.

Il Piano dovrà indicare il **fabbisogno** aggiornato dell'organico dell'autonomia e l'utilizzo delle risorse professionali in coerenza con le priorità, i bisogni e le azioni individuati nel RAV e nell'aggiornato Piano di Miglioramento.

Per quanto concerne le risorse strumentali, materiali ed infrastrutturali si prevede di continuare a potenziare la dotazione tecnologica dei diversi plessi e il suo utilizzo, incrementando il numero delle postazioni e dei sussidi informatici.

I Collaboratori del Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali, i Coordinatori di Plesso, di Classe e di Dipartimento, i Referenti e le diverse Commissioni costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto è reso noto agli Organi collegiali competenti ed è pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Anna Pontiggia

(firma autografa a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Decreto legislativo n. 39/93)

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Anna Pontiggia

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi art.3 c.2 D.Lgs.39/93